



Regia

Lee Toland Krieger

Filmografia

December Ends (2006)
The Vicious Kind (2009)
Separati innamorati (2012)

Sceneggiatura

J. Mills Goodloe
Salvador Paskowitz

Musiche

Rob Simonsen

PERSONAGGI INTERPRETI

Adaline Bowman	Blake Lively
Ellis Jones	Michiel Huisman
William Jones	Harrison Ford
Kathy Jones	Kathy Baker
Flemming	Ellen Burstyn
Kikki Jones	Amanda Crew

Produz.: USA 2015
Durata: 112 min
Genere: drammatico
sentimentale
fantastico

«Non senti la mancanza di qualcuno da amare?
Non è la stessa cosa quando non si può invecchiare
insieme»

LA TRAMA

Adaline Bowman è nata nel 1908, all'età di 29 anni è vittima di un incidente stradale in seguito al quale il suo corpo smette di invecchiare. In capo a qualche anno i limiti di questa condizione apparentemente desiderabile si mostrano con tutta la loro forza. Adaline vede passarle la vita accanto: ben presto la figlia la supera in età diventando un'anziana signora e lei è costretta a imparare a non innamorarsi per non dover vivere lo stesso disallineamento. Così passa i decenni a cambiare casa e vita ogni volta che qualcuno comincia ad accorgersi che ha sempre lo stesso aspetto fisico. La protagonista, giunta ormai ai giorni nostri, è in procinto di cambiare stato e identità per l'ennesima volta quando incontra Ellis, un trentenne con cui è amore a prima vista. In quel momento la sua determinazione nel lasciarsi il passato alle spalle comincia a vacillare. Evidentemente l'attrazione per Ellis ha radici lontane.

LA CRITICA

Con Adaline il giovane regista americano Lee Toland Krieger (1982) si cimenta con una storia che ricorda *Il curioso caso di Benjamin Button* di David Fincher, nella quale riflette sul senso della vita attraverso il concetto di mortalità e mostra che il passare del tempo (e il conseguente invecchiamento del corpo) è un limite necessario alla ripetitività infinita dell'esistenza dando valore e incisività alla vita stessa.

Proprio perché il protagonista è il tempo, Adaline e il mondo che la circonda appaiono atemporali anche a livello di scenografie, costumi e accompagnamento musicale. Adaline si muove in un eterno presente che ha come costante la perdita delle persone care, ed è dunque eternamente ferma in una sorta di *freeze frame*. Blake Lively, con la sua presenza algida e impassibile, sostiene inquadatura dopo inquadatura il ruolo di donna costretta a rendersi impermeabile agli affetti e ad ogni tipo di attaccamento, desiderosa di vedere spuntare quel primo capello bianco che molte altre donne guarderebbero con orrore.

La regia è classica, da grande storia romantica, e la svolta narrativa che compare a due terzi del racconto aumenta il pathos melodrammatico che permea l'intera vicenda sostenendo la curiosità e l'attenzione del pubblico. Lana Del Rey, insieme con l'amico e produttore Dan Heath, ha composto la colonna sonora ufficiale, intitolata *Life Is Beautiful*. Si tratta di una ballata di stampo cinematografico dallo stile poetico e sognante.

Buon prodotto di entertainment, da segnalare la presenza scenica fiabesca e antica della Lively capace di far sembrare plausibile l'impossibile.

Il prossimo appuntamento è:
13 novembre 2015
con YOUTH – La giovinezza
di Paolo Sorrentino